



BRESCIAOGGI
30 APRILE 2010

PUBBLICAZIONI. Per la Consulta della Pace

«Pax&Co.» ecco il periodico sul volontariato

Raccoglie informazioni su progetti
di Apasci, Medicus Mundi, Svi e altri

.....
Lisa Cesco
.....

Dopo il numero zero, uscito lo scorso anno in occasione del trentennale delle prime leggi sulla cooperazione internazionale degli enti locali, Pax&Co., il periodico della Consulta per la Pace del Comune esce ufficialmente con il primo numero dedicato alle molteplici realtà che animano la cooperazione internazionale bresciana. Il periodico, stampato in 2 mila copie, verrà distribuito in tutte le scuole medie e superiori della città, nelle parrocchie, circoscrizioni e nelle associazioni impegnate nella cooperazione: l'obiettivo è realizzare due o tre numeri annui per una città come Brescia che ha il primato italiano per numero di Ong e associazioni operanti nella cooperazione internazionale. «La pubblicazione è innanzitutto occasione di conoscenza per la città riguardo alle molteplici attività realizzate nei diversi continenti da gruppi locali», dice il vicesindaco Fabio Rolfi.

Il primo numero di Pax&Co. raccoglie un ventaglio di informazioni sui progetti seguiti dalle diverse realtà bresciane, fra cui Medicus Mundi, lo Svi, la fondazione Sipec, Apasci, Scaip, Fondazione Tovini,

ADL e molte altre ancora: particolare attenzione viene posta sulla filosofia degli interventi, che non sono puramente assistenziali ma intendono favorire, attraverso la formazione e la conoscenza, progetti di sviluppo nei territori interessati dalle attività di cooperazione. «Pax&Co. è anche un modo per creare occasioni di dibattito sui temi dello sviluppo sostenibile, della cooperazione, sui grandi problemi dell'acqua, del debito estero, dell'immigrazione, avvicinando la gente alle attività realizzate dalle diverse realtà associative», osserva Rolfi, affiancato dal direttore responsabile della pubblicazione, Luca Nobilini. «Per le associazioni Pax&Co. può diventare terreno di dialogo e di scambio - dice Nobilini -, per creare sinergie condividendo interventi che magari hanno molto in comune sotto il profilo geografico o organizzativo, oltre che per sensibilizzare altri cittadini a partecipare a questi progetti».

Il Comune intanto ha annunciato che col prossimo bilancio di previsione l'attenzione verso i progetti di cooperazione internazionale verrà tenuta alta e gli interventi avviati verranno mantenuti e in parte anche aumentati. ♦